

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5325 del 13/10/2023
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE/AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3977 del 04/08/2023 (rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. 24889 del 24/08/2023) con scadenza di validità in data 23/08/2038, per l'impianto destinato ad attività attività di Campo Base CB01 A14, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via S.P. 19 "San Carlo", intestato alla società AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5499 del 12/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE/AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3977 del 04/08/2023 (rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. 24889 del 24/08/2023) con scadenza di validità in data 23/08/2038, per l'impianto destinato ad attività di Campo Base CB01 A14, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via S.P. 19 "San Carlo", intestato alla società **AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA**.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone la **modifica non sostanziale** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla società **AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA** (C.F. 00481670586 e P.IVA 00904791001) per l'impianto destinato ad attività di Campo Base CB01 A14, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via S.P. 19 "San Carlo", adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determina dirigenziale DET-AMB-2023-3977 del 04/08/2023, con scadenza di validità in data 23/08/2038, e rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. 24889 del 24/08/2023), mediante **l'aggiornamento delle prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Renana e ricomprese nell'Allegato A** dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata.
2. Subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che deve intendersi sostitutivo dell'Allegato A della DET-AMB-2023-3977 del 04/08/2023, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
4. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente³.
5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato da ARPAE-AACM ai sensi del DPR 59/2013 con DET-AMB-2023-3977 del 04/08/2023 per l'impianto in oggetto intestato a **AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA** e dato atto che il SUAP Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato che con provvedimento Prot. 24889 del 24/08/2023 ha rilasciato alla società AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA l'AUA in oggetto.
- La società AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA, con nota agli atti di ARPAE/AACM al PG/2023/171536 del 10/10/2023 e confluito nella **Pratica SINADOC 18099/2023**, ha presentato nella persona del suo Legale Rappresentante, una comunicazione di avvenuto superamento del parere idraulico rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana facente parte integrante e sostanziale dell'Allegato A del provvedimento di AUA vigente a seguito dell'emissione da parte dello stesso Consorzio di un ulteriore parere in data 01/08/2023 al prot. 10293.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuto necessario ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale per aggiornamento dell'Allegato A del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2023-3977 del 04/08/2023, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, **compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 23/08/2038** ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁴. **Gli**

³ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

⁴ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del

oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 0,00 in quanto procedimento svolto d'ufficio

Bologna, data di redazione 12/10/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁵
*(determina firmata digitalmente)*⁶

tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- ⁵ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.
- ⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA – Campo Base CB01 A14
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via S.P. 19 “San Carlo”**

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue, preventivamente sottoposto a laminazione mediante canale prefabbricato che assolverà alla doppia funzione di unico recettore di raccolta di tutte le acque di uscita dal campo base e quello di bacino di laminazione per poi recapitare tramite una rete privata in acque superficiali (Canale di Medicina – Consorzio Bonifica Renana,) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola), come “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento” costituite dall’unione delle acque reflue originate dalle reti a servizio delle varie Aree operative e specificatamente:

- AREA 1 (frantoio mobile e impianto produzione misto cementato) - acque reflue costituite dalle acque meteoriche ricadenti sui piazzali verranno raccolte da una linea di scolo con canalette grigliate che convogliano ad un impianto di trattamento in continuo consistente in 2 vasche con reparti di sedimentazione/stoccaggio, correzione PH e disoleazione. Le altre acque vengono stoccate e trattate come rifiuto.
- AREA 2 (magazzino officina, spogliatoi, distributore carburanti e parcheggio mezzi operativi) - acque reflue costituite dalle acque meteoriche di dilavamento preventivamente trattate mediante un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia consistente in 2 vasche con reparti di sedimentazione/stoccaggio e disoleazione. A monte dell’impianto è previsto un pozzetto di by-pass per indirizzare le acque di seconda pioggia verso il canale di laminazione dove confluiranno anche le acque di prima pioggia trascorse le 72 ore previste e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del magazzino verranno trattate da un impianto a fanghi attivi dimensionato per 10 AE mentre quelle di risulta dagli spogliatoi confluiranno in un impianto dimensionato per 100 AE.

- AREA 3 (dormitori, uffici, mensa e locali di servizio) - acque reflue costituite dalle acque reflue domestiche provenienti dagli edifici sopra citati verranno trattate da: 2 impianti a fanghi attivi da 80 AE (a servizio dei 2+2 dormitori), da un impianto da 25 AE (a servizio dei 2 uffici) e da un impianto da 100 AE (a servizio di mensa/cucina/ritrovo, spogliatoio e infermeria). Per le acque reflue saponose della cucina della mensa è prevista l'installazione di un degrassatore dimensionato per 40 AE prima dell'ingresso nell'impianto di ossidazione totale.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali di tutti i fabbricati vengono convogliate direttamente al canale di laminazione.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/115874 del 03/07/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 21228 del 18/07/2023, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 18/07/2023 al PG/2023/124854 a del parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana prot.n. 10293 del 01/08/2023. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 26/04/2023 ai PG/2023/71842-71901-71905) e delle ss. mm. e ii..

Pratica Sinadoc 18099/2023

Documento redatto in data 12/10/2023



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio

Richiesta presentata il 07/04/2023 al n. 10391 di protocollo

Pratica n. 2/AUA/2023

Fascicolo: 6.9- 20/2023

MLS/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - AACM

aobo@cert.arpa.emr.it

SINADOC n. 18099/2023

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 07/04/2023 al numero 10391 di protocollo, dalla Società AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A., per cantiere campo base CBO1 per il tratto nuovo svincolo di Ponte Rizzoli - Diramazione Ravenna, ampliamento 4 corsia sito a Castel S. Pietro Terme (BO) in SP 19 SAN CARLO – **Pratica SUAP n. 2/AUA/2023.**
PARERE DI COMPETENZA AMBIENTE – EDILIZIO -URBANISTICO

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 07/04/2023 al numero 10391 di protocollo, dal Signor Mattioli Matteo – C.F. MTTMTT71B08A944L, referente dalla Società AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A. – C.F. 00481670586, responsabile tecnico Signor Ruggiero Francesco C.F. RGGFNC77R03G848N, per le matrici ambientali provenienti dal cantiere campo base CBO1 per il tratto nuovo svincolo di Ponte Rizzoli - Diramazione Ravenna, ampliamento 4 corsia A14 sito a Castel S. Pietro Terme (BO) in SP 19 SAN CARLO, su terreno identificato catastalmente al Fg. 31, mapp. 80 e 501, Fg. 45 mapp. 1, 3, 4 e 83;

Visto il parere relativo alla valutazione previsionale di impatto acustico, favorevole con prescrizioni, di ARPAE – Distretto territoriale di Imola – Sinadoc 18099/2023 acquisito al protocollo del Comune in data 04/07/2023 prot. n. 19612;

Visto il contributo tecnico relativo allo scarico di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento su corpo idrico superficiale, favorevole con prescrizioni, di ARPAE – Distretto territoriale di Imola – Sinadoc 18099/2023 acquisito al protocollo del Comune in data 04/07/2023 prot. n. 19626;

Si esprime:

- parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale per le matrici ambientali: scarichi e impatto acustico, nel rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri sopra citati;
- parere favorevole per la parte edilizia – urbanistica alla realizzazione degli interventi richiesti.

IL Dirigente

Arch. Angelo Premi

Documento firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SINADOC 18099/2023

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità AUA ed acque reflue

c.a. Luca Piana

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Al SUAP del Comune di Castel San Pietro T.

PEC: suap@pec.cspiетро.it

TRASMESSO VIA PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Mattioli Matteo quale referente della Società AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A. per cantiere campo base CBO1 per il tratto nuovo svincolo di Ponte Rizzoli - Diramazione Ravenna, ampliamento 4 corsia sito a Castel S. Pietro Terme (BO) in SP 19 SAN CARLO.

Richiedente: Mattioli Matteo quale referente della Società AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.

Attività: Cantiere Operativo Area 1 e Area 2, Uffici, Mensa, Dormitori Area 3

Dati catastali: Foglio 31, Mappali 80 e 501 e Foglio 45 Mappali 1, 3, 4 e 83.

Rif: Pratica SUAP n.2/AUA/2023; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 03/05/2023; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 22/06/2023 a seguito delle integrazioni pervenute.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Mattioli Matteo quale referente della Società AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A. per il cantiere campo base CBO1 per il tratto nuovo svincolo di Ponte Rizzoli - Diramazione Ravenna, ampliamento 4 corsia sito a Castel S. Pietro Terme (BO) in SP 19 SAN CARLO, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

La domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata riguarda gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento che ricadono sulle aree esterne di pertinenza di un cantiere operativo e di acque reflue domestiche prodotte da uffici, alloggi e mense posti a servizio della medesima area di cantiere.

Nella relazione tecnica vengono identificate 3 aree distinte del cantiere: l'AREA 1 avrà destinazione operativa con stoccaggio e lavorazione inerti provenienti dalle lavorazioni autostradali, l'AREA 2 avrà destinazione operativa e sarà adibita al deposito e stoccaggio dei materiali necessari alla realizzazione delle opere mentre l'AREA 3 ospiterà dormitori, uffici, parcheggi auto e cucina/mensa e servizi di infermeria.

Nell'AREA 1 è prevista esclusivamente una rete di raccolta delle acque meteoriche con impianto di trattamento in continuo mentre nelle AREE 2 e 3 sono previsti, oltre ad impianti di trattamento di prima pioggia delle acque meteoriche, anche 5 impianti ad ossidazione totale per il trattamento delle acque reflue domestiche.

Dalla planimetria delle rete fognaria emergono i dimensionamenti degli impianti ad ossidazione totale e incrociando tali dati con quanto descritto nella relazione tecnica, emerge che i volumi previsti per ogni impianto garantiscono il trattamento del carico organico in entrata.

AREA 1

In tale area verranno installati un frantoio mobile e un impianto per la produzione di misto cementato e verrà effettuata la stabilizzazione a calce del materiale proveniente dalle lavorazioni; sarà inoltre installato un impianto lavar ruote per la rimozione dello sporco depositato che, come emerge dalle integrazioni, avrà un ricircolo dell'acqua utilizzata eseguendo la chiarificazione delle acque reflue e separando i solidi in sospensione: non verranno pertanto prodotti scarichi ma solo rifiuti solidi che verranno accumulati in un contenitore prima dello smaltimento.

Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali verranno raccolte da una linea di scolo con canalette grigliate che convogliano ad un impianto di trattamento in continuo consistente in 2 vasche con reparti di sedimentazione/stoccaggio, correzione PH e disoleazione. A valle degli impianti le acque confluiscono in un canale prefabbricato.

Il canale assolverà alla doppia funzione di unico recettore di raccolta di tutte le acque di uscita dal campo base e quello di bacino di laminazione. Al termine del canale, a monte dello scarico, è prevista l'installazione di un manufatto regolatore di portata verso lo scarico finale. Il recettore è un corpo idrico superficiale in gestione al Consorzio della Bonifica Renana per il quale è già stato emesso il nulla osta.

AREA 2

In tale area è prevista la realizzazione di un magazzino/officina e di un locale spogliatoio, l'installazione di un impianto per il rifornimento di gasolio per gli automezzi di cantiere e un'area di parcheggio dei mezzi d'opera.

Le acque meteoriche verranno raccolte da una linea di scolo con canalette grigliate per convogliare ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia consistente in 2 vasche con reparti di sedimentazione/stoccaggio e disoleazione. A monte dell'impianto è previsto un pozzetto di by-pass per indirizzare le acque di seconda pioggia verso il canale di laminazione dove confluiranno anche le acque di prima pioggia trascorse le 72 ore previste.

La raccolta delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del magazzino verranno trattate da un impianto a fanghi attivi dimensionato per 10 AE mentre quelle di risulta dagli spogliatoi confluiranno in un impianto dimensionato per 100 AE. Le acque in uscita dai sistemi di trattamento confluiranno nel canale di laminazione prima dell'immissione su corpo idrico superficiale.

Il serbatoio di gasolio sarà adibito al rifornimento di carburante dei mezzi di cantiere. Il manufatto sarà dotato di opportuna vasca di contenimento in caso di sversamenti accidentali, tale da garantire che non venga mai immesso nella rete di raccolta delle acque di drenaggio alcun carburante.

AREA 3

In tale area è prevista la realizzazione di dormitori, uffici, mensa, locale ritrovo ed infermeria.

Le acque reflue domestiche provenienti dagli edifici sopra citati verranno trattate da: 2 impianti a fanghi attivi da 80 AE (a servizio dei 2+2 dormitori), da un impianto da 25 AE (a servizio dei 2 uffici) e da un impianto da 100 AE (a servizio di mensa/cucina/ritrovo, spogliatoio e infermeria). Per le acque reflue saponose della cucina della mensa è prevista l'installazione di un degrassatore dimensionato per 40 AE prima dell'ingresso nell'impianto di ossidazione totale.

Le acque in uscita dai sistemi di trattamento confluiranno nel canale di laminazione prima dell'immissione su corpo idrico superficiale.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali di tutti i fabbricati vengono convogliate direttamente al canale di laminazione.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento delle acque reflue domestiche siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire.
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione del pozzetto degrassatore, dei pozzetti di raccordo/ispezione, delle vasche di prima pioggia e dell'impianto a fanghi attivi: i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Gli impianti di depurazione ad ossidazione totale per il trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere dotati di idonei sistemi di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti degli impianti stessi; dovranno essere sottoposti a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo.
- Prima dello scarico nel canale di laminazione, a valle dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche e a valle degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, dovranno essere installati dei pozzetti di campionamento tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta.
- Tutti i pozzetti di ispezione e campionamento dovranno essere identificati, dovranno essere in posizione accessibile in condizioni di sicurezza, sempre visibili e riconoscibili, facilmente apribili e, inoltre, mantenuti in perfetto stato di funzionalità, pulizia e manutenzione.

- La gestione delle aree esterne scoperte nonché tutti i manufatti di gestione e depurazione delle acque meteoriche di dilavamento siano realizzati nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il canale di laminazione che raccoglie i reflui depurati dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia al fine di evitare la formazione di occlusioni e zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- **Dovrà essere prevista l'installazione di una saracinesca prima dell'immissione dei reflui sul corpo idrico superficiale al fine di gestire eventuali sversamenti accidentali di acque non trattate sul corpo idrico superficiale: dovrà essere definita una procedura operativa di utilizzo della saracinesca condivisa con tutti gli addetti e dovrà essere presente sulla saracinesca stessa una chiara indicazione dello stato (chiusa/aperta) e della modalità di utilizzo.**
- Nel caso in cui vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti,

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

AMPLIA INFRASTRUCTURES

PEC ampliaspa.areaest@pec.trustedmail.intesa.it

E p.c.

ARPAE - Unità AUA ed acque reflue

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Scarico indiretto di acque meteoriche e reflue depurate nel Canale di Medicina per le aree di pertinenza del Cantiere Operativo denominato Campo Base CBOO1 e delle aree di pertinenza del cantiere operativo ad esso limitrofo, sito nei pressi della S.P. 19 San Carlo, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO).
Parere Idraulico (Codice pratica: 202306107).**

Il presente parere sostituisce il precedente parere rilasciato in data 31/05/2023 con prot. n. 7558.

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 04/05/2023 con prot. n. 6107 una richiesta da parte di AMPLIA INFRASTRUCTURES per il rilascio di un parere idraulico in merito a scarico indiretto di acque meteoriche e reflue depurate nel Canale di Medicina per le aree di pertinenza del Cantiere Operativo denominato Campo Base CBOO1 e delle aree di pertinenza del cantiere operativo ad esso limitrofo, sito nei pressi della S.P. 19 San Carlo, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Dalla documentazione integrativa trasferita a questo risulta altresì acquisita agli atti in data xxx con prot. n.xxx. Una nota integrativa di AMPLIA INFRASTRUCTURES per il rilascio di parere idraulico in merito all'aggiornamento dei volumi di laminazione nel Cantiere Operativo denominato Campo Base CBOO1 e delle aree di pertinenza del cantiere operativo ad esso limitrofo, sito nei pressi della S.P. San Carlo, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale saranno realizzate le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi

interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (<https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti faseO2.aspx?ID=240>);

- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;

- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.

Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

Dato atto che in data 31/05/2023 con prot. 7558 lo scrivente Consorzio ha rilasciato ad AMPLIA INFRASTRUCTURES parere idraulico favorevole per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Canale di Medicina delle acque reflue domestiche provenienti dalle le aree di pertinenza del Cantiere Operativo denominato Campo Base CBO01 sito in S.P. 19 San Carlo, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- adeguare l'invaso di laminazione fino ad un volume complessivo pari ad almeno 2.305 mc;
- rastremare il diametro del manufatto limitatore di portata fino ad un valore di 170 mm ed eliminare la soglia di sfioro o manufatto di troppo pieno;
- prevedere massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.



Considerato che la documentazione integrativa tecnica riporta quanto segue:

- la superficie complessiva dell'area oggetto di intervento sarà pari a circa 46.100 mq di cui 37.240 mq pavimentati; si prevede la realizzazione di un vaso di laminazione pari a 1.923,75 mc, valore conforme rispetto a quanto previsto dalla normativa PSAI Reno, dotato di scarico di fondo DN 300 e manufatto sfioratore. Si osservi che le presenti variazioni apportate al conteggio dei volumi di laminazione, derivanti dalla nota tecnica esplicativa, sono avvenute dato che le aree adibite al deposito dei materiali sono dotate di permeabilità profonda e non concorreranno al dimensionamento della nuova rete di laminazione.

Considerato inoltre che, in deroga alla prescrizione obbligatoria dei volumi di laminazione di 10 l/s/Ha, lo scarico delle acque meteoriche dovrà avere una portata non superiore a 15 l/s/Ha

lo scrivente Consorzio, fatti salvi diritti di terzi e per quanto di competenza, esprime

parere idraulico favorevole

per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Canale di Medicina delle acque reflue domestiche provenienti dalle le aree di pertinenza del Cantiere Operativo denominato Campo Base CBOO1 sito in S.P. 19 San Carlo, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- rastremare il diametro del manufatto limitatore di portata fino ad un valore tale per cui venga garantita una portata di deflusso non superiore ai 10 l/s/ha, ed eliminare la soglia di sfioro o manufatto di troppo pieno;
- prevedere massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

A tal proposito dovrà essere inviata allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza allegando la documentazione tecnica aggiornata contenente le condizioni rilasciate dallo scrivente con il presente parere.



Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttori della pratica, Ing. Rossella Aspromonte (tel. 3480707122), Dott. Ing. Cristiano Bani (tel 3894393808) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA
(*Ing. Ilihc Ghinello*)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.